



## BOLOGNA

COMUNICATO STAMPA 21 NOVEMBRE 2009

### **SCIOPERO IMPROVVISO DEI LAVORATORI DEI SUPERMECATI PAM**

***SCIOPERI IMPROVVISI DI DUE ORE A SOSTEGNO DELLA VERTENZA CONTRO LA DISDETTA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE. SUPERMERCATI NEL CAOS.***

Questa mattina i lavoratori dei tre punti vendita dei Supermercati PAM di Bologna hanno messo in atto le prime due ore di sciopero, delle otto complessive, proclamate unitariamente dalle Segreterie Nazionali di Filcams-CGIL, Fisascat-CISL e Uiltucs-UIL. Altissime le percentuali di adesione allo sciopero, mediamente superiori al 70% con picchi oltre l'85%, che ha creato enorme confusione all'interno delle strutture commerciali e lunghe code di carrelli alle casse, la cui responsabilità è della sola Azienda. All'esterno dei punti vendita i lavoratori hanno presidiato gli ingressi distribuendo volantini alla clientela per spiegare le ragioni della protesta e ricevendo numerosi attestati di solidarietà.

La proclamazione dello stato di agitazione è conseguente alla disdetta del Contratto Integrativo Aziendale comunicata dalla Supermercati PAM S.p.A. alle Organizzazioni Sindacali lo scorso marzo e all'impossibilità, dopo mesi di trattative, di arrivare al rinnovo. Qualsiasi possibilità di trovare una intesa condivisa è stata infatti vanificata dalle risposte dell'Azienda, che ha respinto tutte le richieste della piattaforma e ha esplicitato a più riprese la volontà di gestire unilateralmente temi importanti quali la gestione dell'organizzazione e degli orari di lavoro e la prestazione lavorativa domenicale. Inoltre, al fine di alimentare le differenze tra i lavoratori dello stesso gruppo, l'Azienda ha richiesto l'eliminazione delle ore di permesso retribuito, dell'integrazione di malattia e del salario aziendale per i nuovi assunti creando così tutele e condizioni economiche inferiori per una parte di lavoratori come primo passo per arrivare a ridurre le condizioni di tutti.

Lo sciopero proclamato dalle OO.SS. si è reso pertanto necessario per contrastare il tentativo di mettere in atto in una fase di crisi acuta, un nuovo modello di Contratto Integrativo Aziendale che tende a portare verso il basso le condizioni economiche e ad annullare la possibilità di contrattare le condizioni di lavoro (orari, turni, straordinari, lavoro domenicale) stabilendo che il lavoratore è completamente a disposizione delle esigenze aziendali.

Per la Filcams-CGIL  
Emiliano Sgargi  
3316415081

Per la Fisascat – CISL  
Silvia Balestri  
3402460743